



FFC Cannavò
Fondazione Francesco Cannavò

PER VALORIZZARE
LA PROFESSIONE DEL FARMACISTA

FORMAZIONE • AGGIORNAMENTO • QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PRESENTAZIONE

Gentile Collega,

i rapidi e profondi mutamenti della società contemporanea pongono il professionista del farmaco davanti a nuove sfide. I progressi delle scienze mediche e farmaceutiche, le implicazioni culturali, politiche, economiche ed etiche disegnano uno scenario che impone profondi cambiamenti.

Essere farmacisti oggi, infatti, vuol dire non solo possedere le fondamentali competenze sul farmaco poste alla base della professione ma essere consapevoli del ruolo professionale svolto a tutela della salute pubblica e in coerenza con la mission del sistema sanitario nazionale.

In questo quadro si inserisce il processo di evoluzione del ruolo dei farmacisti italiani, ovunque essi siano occupati nell'esercizio della Professione. Un processo che deve partire da una vera "riconversione culturale" che consenta l'accrescimento delle competenze per poter affrontare i temi dell'innovazione, della cronicità, delle politiche di prevenzione e dei servizi cognitivi erogati nel rispetto di irrinunciabili sinergie interprofessionali e finalizzati a garantire il miglior livello di efficacia delle terapie e il buon governo della spesa.

Tali attività, oggi più che mai, rappresentano il valore aggiunto della nostra professione che deve saper declinare sempre più e sempre meglio la specificità e la infungibilità del suo ruolo.

La Fondazione "Francesco Cannavò" nasce con questi presupposti e con queste finalità, per intuizione del Presidente Giacomo Leopardi e su iniziativa della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani.

Una istituzione guidata da farmacisti che si pone al servizio dei farmacisti.

"Formazione e ricerca" sono le parole chiave che guidano l'attività della Fondazione, a cominciare dai corsi di aggiornamento residenziali e a distanza e da percorsi di "formazione sul campo" validi per il programma di Educazione Continua in Medicina e orientati a sviluppare quel patrimonio di saperi necessario alle esigenze di una moderna governance sanitaria. Convegni, seminari, ricerche e sondaggi completano l'ampio spettro di iniziative che animeranno il programma di attività.

Luigi D'Ambrosio Lettieri

LA STORIA

La Fondazione Francesco Cannavò è nata nel 2004 dalla intuizione del Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, Giacomo Leopardi.

Da allora, la Fondazione Cannavò opera con grande efficacia in un ambito fondamentale quale la formazione e l'aggiornamento del professionista, rappresentando un riferimento per i farmacisti italiani. Ha inoltre contribuito ad approfondire la conoscenza degli orientamenti e delle condizioni reali della categoria, ha sviluppato iniziative e servizi come la piattaforma FarmaLavoro e ha dato vita a FarmacistaPiù, la più rilevante assise dei farmacisti italiani.



Francesco Cannavò

Il Dott. Francesco Cannavò è stato Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Messina dal giugno 1944 al dicembre 1981.

Ha ricevuto la medaglia Gioiungo il 14 dicembre 1963.

Nel 1964 è stato eletto alla Presidenza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, ricoprendo l'incarico fino al 1985.

In data 15 aprile 1985 è stato nominato Presidente Onorario della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani.

Sotto la sua Presidenza è meritevole di nota l'approvazione della L. 475/1968, che ha introdotto la trasferibilità dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia, nonché il principio di libera scelta della farmacia.

Fu protagonista delle disposizioni contenute nella L. 221/1968 in materia di farmacie rurali.

Unitamente all'allora Presidente della Federfarma Dott. Giacomo Leopardi si prodigò per l'approvazione della L. 395/1977 che abolì lo sconto a carico delle farmacie e di pari efficacia fu l'impegno profuso a sostegno della L. 833/1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel 2004, su iniziativa del suo successore Dott. Giacomo Leopardi e del Comitato Centrale della Fofi, in suo onore e a sua memoria, fu istituita la Fondazione Francesco Cannavò, allo scopo di valorizzare la figura del farmacista, anche attraverso iniziative per l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale.

Nato a Messina il 16 luglio 1907 si spense nella terra natia il 12 dicembre 1995.



Giacomo Leopardi

Nato a Genova il 19 dicembre 1928, si laurea in Farmacia all'Università "La Sapienza" di Roma nel dicembre 1950.

Dopo aver svolto molteplici e variegata attività professionali, tra cui Direttore di Galenitalia (grossista di medicinali) e titolare di farmacie in gestione provvisoria, nel 1963 acquista la sua prima farmacia a Roma in Via delle Botteghe Oscure.

Leopardi inizia la sua vita nelle istituzioni della professione prima come Consigliere e poi come Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Roma dal 1972 al 2 aprile 2003. Dopo esserne stato Tesoriere e Segretario nel 1975 diventa Presidente di Federfarma fino al 1985, promuove lo sviluppo dell'Associazione fino a conseguire importanti risultati sindacali, tra i quali l'abolizione dello sconto dovuto dalle farmacie (L. 395/1977) e la riforma del Servizio Sanitario Nazionale (Legge 23 dicembre 1978, n. 833), con il convenzionamento di tutte le farmacie con il SSN e la successiva stipula della prima Convenzione Nazionale farmaceutica (D.P.R. 15/09/1979).

Nel 1985 viene eletto Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei farmacisti, ruolo elettivo al quale è stato chiamato fino al 1° febbraio 2009.

Dall'8 giugno 1998 fino a giugno 1999 assume il ruolo di Presidente del PGEU (Gruppo Farmaceutico dell'Unione Europea), l'Associazione europea che rappresenta oggi circa 400.000 farmacisti comunitari provenienti da 30 paesi europei.

Dal 2004 fino al 2015 (anno della sua morte) ricopre la carica di Presidente della Fondazione Francesco Cannavò, istituita al fine di valorizzare la figura del farmacista curandone l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale, in memoria dell'autorevole figura professionale ed umana del Dott. Francesco Cannavò.

Leopardi è stato eletto anche parlamentare europeo dal 1994 al 1999.

Le sue elevate qualità umane e professionali hanno trovato riconoscimenti nell'ambito della categoria, delle istituzioni, della politica nazionale ed europea e del contesto relazionale, come attestano la Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica e le insegne di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana, volendo citare solo alcune delle più prestigiose onorificenze che gli sono state conferite.



Enrica Bianchi

Nata ad Alessandria nel 1989, si laurea in Farmacia presso l'Università degli Studi di Milano e nella medesima sede nel 1991 consegue il Diploma di Specializzazione in Farmacologia. Dal 1995 è titolare di farmacia.

È Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Cuneo, Presidente dell'Associazione Nazionale Farmacisti Volontari per la Protezione Civile e Componente del Comitato Scientifico della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani per l'attività di Provider ECM. Relatore in numerosi convegni scientifici è autore e co-autore di numerose pubblicazioni a carattere scientifico. È stata Presidente della Fondazione Francesco Cannavò dal 2015 al 2018.

GLI SCOPI STATUTARI

Articolo n. 2 dello Statuto

La Fondazione opera in ambito nazionale e internazionale e non ha fini di lucro. Essa ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura del Farmacista, il suo costante aggiornamento tecnico, scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, al perfezionamento, alla qualificazione e all'orientamento professionale del Farmacista, con esclusione di ogni attività diretta al rilascio di diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o post-universitaria.

A tal fine potrà:

- 1.** realizzare studi, ricerche ed indagini al fine di rilevare lo stato e l'evoluzione della professione del Farmacista, anche per i profili previdenziali ed assistenziali e con particolare riguardo ai giovani Farmacisti;
- 2.** promuovere e realizzare iniziative editoriali;
- 3.** promuovere, anche sotto il profilo didattico, l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi in materia farmaceutica e, più in generale, nelle materie di competenza del laureato in Farmacia e C.T.F., mediante il sostegno dell'attività da essi svolta, nonché dei programmi scientifici documentati che tali enti si propongono di perseguire anche con il finanziamento della Fondazione;
- 4.** istituire corsi di perfezionamento ed aggiornamento della professione di farmacista e di orientamento della stessa, nonché in materia di formazione e aggiornamento dei componenti dei Consigli direttivi degli Ordini e del relativo personale dipendente, con rilevanza sia locale sia nazionale e svolgere attività di formazione continua (ECM), di cui agli artt. 16 e seguenti del D.lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni;
- 5.** promuovere, realizzare e finanziare convegni e riunioni, nonché seminari di studio inerenti le materie farmaceutiche e, più in generale, quelle di competenza del laureato in Farmacia e C.T.F.;
- 6.** fornire adeguato sostegno organizzativo e divulgativo a tutte le iniziative intraprese;
- 7.** istituire, promuovere e sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie farmaceutiche e, più in generale, in quelle di competenza del laureato in Farmacia e C.T.F.;
- 8.** promuovere e realizzare iniziative in ambito socio-sanitario, anche con coinvolgimento delle Farmacie e di altre Istituzioni;
- 9.** realizzare studi, progetti anche sperimentali finalizzati alla realizzazione di servizi e modelli per l'attività del Farmacista, anche con riferimento alla L. 69/09.

LA MISSIONE

Il lavoro della Fondazione ha la finalità precipua di contribuire a mantenere il patrimonio dei saperi professionali adeguato alla sfida dei tempi.

Curricula universitari, formazione post laurea e aggiornamento professionale rappresentano attività fondamentali per perseguire gli obiettivi statutari della Fondazione. Tali ambiti di lavoro incrociano, in un rapporto di stretta interdipendenza, temi assai sensibili come l'occupazione, la qualità delle prestazioni, il riconoscimento dei ruoli: aspetti di assoluta rilevanza, soprattutto nelle governance sanitaria e priorità dell'agenda programmatica della politica professionale.

La Fondazione Francesco Cannavò, nata per valorizzare la professione del farmacista, pone nella sua attività particolare attenzione anche ai progressi delle scienze farmaceutiche, che evolvono con una rapidità troppo spesso più elevata di quella che accompagna i processi di ammodernamento dei curricula universitari e del sistema formativo ECM.

Una formazione moderna ed efficace deve essere utile all'operatore, deve essere efficacemente spendibile a beneficio dell'utente-paziente, deve poter agevolare l'occupazione, deve essere coerente con gli obiettivi di qualificazione professionale indicati dalla Fofi e con le linee di indirizzo politico da essa indicate.

In questo senso, la formazione e l'aggiornamento di cui la Fondazione Francesco Cannavò si fa carico, mirano ad incrementare le competenze scientifiche orientate verso una moderna governance sanitaria, la prevalente territorializzazione dei processi di cura, le attività di prevenzione comprendenti la promozione dei corretti stili di vita e gli screening, la presa in carico del paziente come presupposto per il potenziamento dell'aderenza alle terapie e della gestione delle cronicità, l'erogazione dei "servizi cognitivi" ad elevato livello di specificità, validati, certificati e standardizzati.

Questo processo di "riconversione culturale" rappresenta la sintesi della mission principale della Fondazione Francesco Cannavò, attuandosi così gli scopi statutari dell'aggiornamento scientifico e culturale, la promozione di iniziative dirette alla formazione, al perfezionamento, alla qualificazione e all'orientamento professionale.

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione ottempera alla missione statutaria attraverso le seguenti attività:



Corsi di formazione

nell'ambito del programma di Educazione continua in medicina (E.C.M.) rivolti ai Farmacisti



Studi, ricerche e indagini

sullo stato e l'evoluzione della professione del Farmacista con particolare riguardo ai giovani Farmacisti



Convegni, riunioni, seminari

di studi inerenti le materie d'interesse professionale e la politica sanitaria



Iniziative editoriali

per il progresso scientifico-culturale della professione del Farmacista



Borse di studio e di ricerca scientifica

nelle materie farmaceutiche



Farmacistapiù, Rassegna Stampa per il Farmacista

Newsletter di aggiornamento professionale

Istituzione, promozione e sovvenzione, nell'ambito di Farmacistapiù,

di borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie farmaceutiche e,

più in generale, in quelle di competenza del laureato in Farmacia e C.T.F.

L'ORGANIGRAMMA

La Fondazione dei Farmacisti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Sen. Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri
Presidente



Dott. Guido Carpani
Direttore Generale FOFI



Dott. Andrea Mandelli
Presidente FOFI



Prof.ssa Marcella Marletta
Coordinatore Comitato Scientifico



Dott. Alberto Melloncelli
Vicepresidente



Dott.ssa Anna Olivetti
Segretario



Dott. Davide Petrosillo
Past President Fenagifar

COMITATO SCIENTIFICO



Prof.ssa Marcella Marletta
Coordinatore Comitato Scientifico



Prof.ssa Anna Lisa Mandorino
Segreteria Generale Cittadinanzattiva



Dott. Pier Luigi Bartoletti
Delegato FNOMCEO



Dott. Corrado Giua Marassi
Presidente SIFAC



Dott.ssa Carolina Carosio
Presidente Fenagifar



Prof.ssa Paola Minghetti
Presidente SIFAP



Dott. Arturo Cavaliere
Presidente Società Italiana di Farmacia Ospedaliera



Dott. Giuseppe Perroni
Presidente del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis



Prof. Americo Cicchetti
Direttore Altems



Dott. Marcello Pittaluga
Presidente Ordine Farmacisti di Alessandria



Dott. Cosimo Cicia
Delegato FNOPI



Dott. Sigismondo Rizzo
Presidente Ordine Farmacisti di Enna



Prof. Giuseppe Cirino
Presidente Società Italiana di Farmacologia (SIF)



Dott. Romeo Salvi
Farmacista



Dott. Marco Cossolo
Presidente Federfarma



Prof.ssa Maria Angela Vandelli
Professore Ordinario Dipartimento Scienze della Vita, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Dott. Eugenio Leopardi
Presidente Utifar



Dott. Giovanni Zorgno
Presidente Ordine Farmacisti di Savona

CONSIGLIO SUPERIORE



Dott. Ido Benigni
Presidente Ordine
Farmacisti di Ascoli Piceno e Fermo



Dott. Cesare Priamo Garau
Presidente Ordine
Farmacisti di Nuoro e Ogliastra



Dott. Cesare Lapidari
Presidente Ordine
Farmacisti di Novara e del Verbano Cusio Ossola



Dott. Riccardo Mastrangeli
Presidente Ordine
Farmacisti di Frosinone



Dott. Francesco Settembrini
Presidente Ordine
Farmacisti di Taranto

In questi anni le necessità assistenziali hanno subito una costante evoluzione dovuta essenzialmente alla mutazione dello scenario epidemiologico e all'invecchiamento della popolazione e, in questo contesto, la figura del farmacista ha assunto un ruolo insostituibile e dovrà continuare ad essere referente fondamentale per la comunità e per la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale. Infatti, nelle farmacie di comunità, divenute ormai un hub sanitario territoriale, negli ospedali e nei Servizi farmaceutici, i farmacisti hanno dimostrato di poter fornire uno straordinario contributo di competenza, di sensibilità e di asset organizzativi che ha evitato di compromettere la continuità assistenziale ospedale-territorio.

Per superare le criticità registrate durante l'emergenza pandemica, si rende indifferibile un concreto potenziamento della sanità territoriale che, in coerenza con le previsioni del PNRR, orienti le scelte assistenziali nei presidi più vicini ai cittadini e per questo si rende necessario utilizzare la capillarità delle farmacie e la professionalità che esse esprimono, in una proficua sinergia operativa con i medici di medicina generale, gli infermieri e gli altri operatori sanitari. Promuovere la domiciliarità e il welfare di comunità, infatti, significa portare vicino al domicilio del cittadino i servizi essenziali, garantendo una rete di assistenza con standard di qualità e sicurezza omogenei ed elevati.

Nello scenario descritto, l'adeguamento e lo sviluppo delle conoscenze tecniche-professionali rappresenta un terreno strategico, sul quale l'impegno delle Istituzioni nazionali e regionali e degli organismi professionali di categoria devono offrire risposte sempre più efficaci.

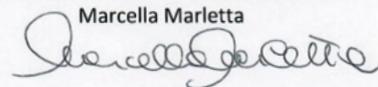
Del resto è lo stesso Codice Deontologico del Farmacista che fissa tale principio affermando che "la formazione permanente e l'aggiornamento sono presupposti per garantire l'appropriatezza e l'efficacia della prestazione professionale".

In tal senso, il ruolo assunto dalla Fondazione Cannavò e dal suo Comitato Scientifico fin dalla sua nascita, continuerà a produrre effetti positivi per tutta la categoria.

E non v'è dubbio che una delle condizioni indispensabili per soddisfare una domanda crescente in termini qualitativi e quantitativi sia il possesso di un patrimonio di competenze aggiornate sulla base delle risultanze del progresso scientifico, tecnico e professionale.

La sfida che ci aspetta è che l'offerta di sapere che la Fondazione Francesco Cannavò ha prodotto in tutti questi anni e che continua ad erogare sia in grado di incontrare la domanda di conoscenza dei farmacisti italiani suscitando in loro interesse e rispondendo alle loro crescenti aspettative.

Il Coordinatore del Comitato Scientifico
Marcella Marletta





Sede: Via Palestro 75, 00185 - Roma

Tel: 06 4450361

Sito: www.fondazionefc.it

e-mail: fondazione@fondazionefc.it